

Caro Luigi, ho letto il libro tutto di un fiato e ho ripercorso la storia di solitudine e di emarginazione di molte famiglie con i figli come i nostri affetti da autismo.

Ripercorrere tante memorie sarà stato molto difficile e doloroso, ma è stata una testimonianza di fede, di amore e di coraggio.

Nonostante le tinte forti del racconto autobiografico si coglie un calore e un'umanità inusuali per una famiglia così provata ma sempre unita nell'affrontare le situazioni di difficoltà.

In particolar modo apprezzo il coraggio e la determinatezza di Marilena, l'atteggiamento riflessivo e critico di Luca messi costantemente a dura prova dalla imprevedibilità di Marco.

Nonostante le difficoltà del vissuto quotidiano ci sono comunque delle persone di buona volontà e di cuore che vi sono state vicine e che apprezzano lo sforzo costante della vostra famiglia per garantire un futuro dignitoso per vostro figlio.

Certo ci sono anche persone che vi hanno ignorato e talvolta ostacolato, che hanno approfittato, ma la combattività della vostra famiglia è riuscita sempre a superare le delusioni.

Quello che più colpisce leggendo il tuo lavoro, è la descrizione della sensazione di precarietà e di solitudine della famiglia che convive quotidianamente con questo grave problema, senza supporti adeguati dalle Istituzioni che talvolta sono lontane anni luce dalle esigenze quotidiane, e delle difficoltà e degli scoraggiamenti da superare per definire un progetto di vita per Marco.

So che state faticosamente lavorando a un progetto di inserimento e che le difficoltà non mancano.

Ma la vostra accettazione e non rassegnazione è un esempio che illumina anche i momenti più semplici della quotidianità che diventano straordinari, proprio perché strappati ai ritmi stressanti di impegno per Marco, e goduti come un dono.

Così tutto quello che nella normalità è vissuto come routine diventa eccezionale per le famiglie “autistiche”.

Mi auguro che questo libro scuota le coscienze e che sia un ulteriore passo verso la sensibilizzazione su questo problema che ha bisogno di una rete di sostegno molto forte e di persone professionalmente preparate per aiutare le famiglie.

La nostra Associazione, grazie anche alle testimonianze come quelle espresse nel tuo libro, trova gli stimoli per combattere quotidianamente affinché venga affrontato in modo razionale e civile il problema dell'autismo.

Qualcosa si muove, pur ancora a macchia di leopardo, sia a livello delle Istituzioni che a livello sociale per un cambiamento sia nella programmazione socio-sanitaria, con un'organizzazione per la diagnosi, la cura, l'informazione alle famiglie, che per l'autismo in età adulta.

Certo la mentalità ha tempi lunghi per cambiare, e chi vive il problema ogni giorno fa fatica a percepire i piccoli cambiamenti in atto.

Ringrazio tutta la tua famiglia, per la preziosa e sincera testimonianza e auguro il successo della pubblicazione affinché stimoli dei cambiamenti più rapidi e un'attenzione maggiore verso il problema delle oltre quattrocentomila famiglie “autistiche” italiane.

Sonia Zen

Novembre 2011